

# IV ASSEMBLEA NAZIONALE CUB

*CONTRO LE GUERRE E LE SPESE MILITARI  
AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI*

*PER IL LAVORO, REDDITO, SALARIO, PENSIONI  
DEMOCRAZIA, SANITA' E CURA*



**1 - 2 luglio 2016**

**Palazzo della Regione Lombardia - Auditorium G. Gaber**

**Milano - Piazza Duca D'Aosta**

Confederazione  
**CUB**  
Unitaria di Base

**Confederazione Unitaria di Base**

Sede nazionale: Milano - V.le Lombardia, 20 tel. 02.70631804  
cub.nazionale@tiscali.it – www.cub.it



# **LA CUB: l'unico e effettivo sindacato di base che organizza lavoratori del privato, del pubblico e pensionati dal 1991.**

La CUB nasce per iniziativa di numerosi lavoratori e delegati fortemente critici nei confronti di cgil-cisl-uil, motivando la decisione: "Come lavoratori ci siamo resi conto da tempo di non avere più un sindacato, cioè un'organizzazione che difenda i nostri interessi. Viviamo in un paese in cui i sindacati sono cinghia di trasmissione dei partiti e dei governi".

La Confederazione Unitaria di Base (CUB) è oggi il più importante sindacato di base italiano e organizza lavoratori dell'industria, dei servizi, del pubblico impiego, gli inquilini e i pensionati; viene convocata dalle Commissioni Lavoro di Camera e Senato.

## **Sgb e il sindacato di base**

E' un fatto politico importante la nascita di Sgb che ha chiesto e firmato un patto federativo con la CUB.

Il patto federativo con Sgb deve vedere le strutture della CUB impegnate a dargli concretezza senza remore né sottovalutazioni.

La crisi che ha investito Usb che ha portato alla scissione e alla conseguente nascita di Sgb avrà derive ulteriori e superiori alla pur consistente perdita immediata di iscritti.

Questi fatti dicono molto sulla capacità della CUB non solo di reggere e crescere in situazioni difficili ma addirittura di diventare punto di riferimento.

La CUB come già fatto per lo sciopero del 18 marzo continuerà nel rapporto con il SI Cobas e l'USI per dare continuità alla lotta in autunno per portare avanti la nostra piattaforma.

I rapporti con il restante mondo del sindacalismo di base dovrà avere come base obiettivi condivisi al fine di evitare ammucchiate indistinte.

## **I Valori alla base della nascita della CUB**

In questo contesto i caratteri costitutivi della CUB, i valori che stanno alla base della sua nascita, gli obiettivi che ha individuato vanno rivendicati con forza e nel contempo rielaborati e articolati al fine di rendere più efficace la nostra azione.

Un sindacato che rivendica con chiarezza e nei concreti comportamenti la propria autonomia dallo stato, dai partiti, dai padroni.

Un sindacato che opera per sostituire il dominio del capitale con una società fondata sull'uguaglianza e la giustizia sociale.

Un sindacato che si batte per la libertà di organizzazione e di sciopero perché siano le lavoratrici e i lavoratori a decidere le piattaforme, obiettivi, accordi ed i propri rappresentanti nelle diverse istanze.

La Cub ha una concezione positiva del conflitto.

La Cub ha scelto il conflitto come strumento di difesa e progresso per i lavoratori i pensionati e i ceti popolari e per modificare gli equilibri nella società.

La CUB è impegnata a costruire un sindacato di classe e di massa protagonista della trasformazione sociale

Un sindacato che favorisce il protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori promuovendo il confronto, il coinvolgimento in tutti i momenti decisionali valorizzandone la militanza affinché si condividano valori, obiettivi e pratiche.

La Cub proiettata verso il futuro saprà trovare le energie e le risorse per continuare ad essere al servizio dei lavoratori.

Per meglio riuscire in questo occorre coinvolgere le nuove forze, i giovani ai quali dovremo fornire i 25 anni del nostro patrimonio e della nostra esperienza e dare loro un' idea del percorso fatto dalla nostra organizzazione, scioperi generali, manifestazioni, forme di lotta innovative e le lotte nelle fabbriche in particolare nel settore

industriale affinché possano portare tutto questo nel progetto del futuro.

Gli obiettivi che la Cub si è data non sono raggiungibili accettando o subendo le regole del padronato e di cgil cisl uil.

Negli ultimi 25 anni è stato sottratto il 7% di PIL al monte salari a favore dei profitti e della rendita. Grazie alla concertazione con annessa la moderazione salariale la retribuzione ha perso 550 euro al mese; secondo la Banca d'Italia in vent'anni si sono spostati 1.000 miliardi di euro.

Non si accettano riduzioni di salario a fronte di promesse di occupazione, si devono rifiutare le proposte di lasciar perdere la difesa della salute per salvaguardare l'occupazione, vanno rigettati tutti gli aumenti di orari presentati come indispensabili per il mantenimento dell'occupazione.

Solo tenendo fermi i valori, i principi che hanno caratterizzato la storia della Cub si evitano scivolate che hanno portato anche alla perdita del salario e dei diritti fino al job act.

### **La situazione in cui operiamo**

Nella discussione e nell'intervento, abbiamo definito come carattere generale della situazione quello di "Guerra interna - Guerra esterna"; in maniera sintetica ma efficace questa formulazione coglie i caratteri di una situazione internazionale che vede la devastazione di immensi territori, la migrazione di masse umane imponenti, la scelta di investire in armamenti, la radicale contrazione dei diritti e delle libertà civili, sociali, sindacali nelle stesse aree centrali del sistema mondo, per cui la CUB deve porsi il problema di relazioni internazionali con movimenti e organizzazioni che lavorano sul terreno della lotta di classe.

**Contro le guerre per la solidarietà tra i popoli** per il loro diritto all'autodeterminazione

D'altro canto il vero, profondo carattere della guerra è la **Guerra di classe**, quel processo storico che vede l'accentrarsi della ricchezza in gruppi ristretti di potere economico che operano a livello mondiale e l'immiserimento delle classi subalterne e, come lineare conseguenza, il rafforzamento dei poteri degli stati in funzione

repressiva contro la resistenza e la rivolta delle classi subalterne e contro le masse umane che fuggono da condizioni insostenibili laddove la guerra è pienamente dispiegata o, comunque, non si dà la possibilità di una sopravvivenza appena accettabile.

## **Obbiettivi dell' Assemblea Nazionale**

All' Assemblea Nazionale l'organizzazione è chiamata a:

- valutare le esperienze fatte negli ultimi anni sul terreno della lotta, dell'organizzazione, e soprattutto dell'elaborazione della proposta politica, che la CUB ha messo in campo rivolta all'insieme della classe lavoratrice,
- valorizzare gli obiettivi all'interno del progetto che la CUB intende perseguire per la costruzione di un sindacato di classe e di massa, organizzato in tutti i settori e su tutto il territorio nazionale, capace di aggregare intorno a se gli strati proletari,

Nonostante le difficoltà, le adesioni alla Cub sono in continuo e costante aumento così come la diffusione sul territorio e nelle aziende; ancora molto rimane da fare per raggiungere una consistenza e qualità dell'organizzazione capace di incidere sulle questioni generali.

Grandi sono gli ostacoli che dobbiamo superare attraverso il rapporto di forza che ci viene dal consenso dei lavoratori.

## **Impegni**

La lotta al **precariato** è l'elemento decisivo per la difesa delle condizioni dei lavoratori.

**NO** alle false cooperative

**NO ai voucher** che creano i nuovi schiavi

**NO al Job act**, che chiamato falsamente "assunzione a tempo indeterminato", è la precarietà permanente e non svilupperà l'occupazione.

Il governo Renzi ha varato un piano per il lavoro che produce più precarietà e cancella le residue tutele, realizzando il sogno dei padroni.

La disoccupazione è e resterà alta e altissima quella giovanile, perché è in crisi il modello di sviluppo basato sugli interessi del capitale, e perché gli investimenti pubblici da tempo sono in caduta libera.

In sostanza, l'intenzione del legislatore è quella di fare in modo che per i lavoratori nuovi assunti operi un regime del licenziamento per cui, ove il recesso venga ritenuto illegittimo dal giudice, ne consegua di regola non la ricostituzione del rapporto di lavoro ma solo un indennizzo, la cui misura è peraltro predeterminata dal legislatore ed è modesta.

Per la Cub la conquista di una stabile ed effettiva **democrazia nei luoghi di lavoro** è essenziale anche per il mantenimento della democrazia nella società.

Infatti se milioni di lavoratori per la maggior del loro tempo attivo vengono costretti a subire metodi autoritari questo crea le condizioni perché quel modello pervada l'insieme della società.

L'intesa del 10 gennaio 2014 rappresenta, in ordine di tempo, l'ultimo tentativo di omologazione del sindacato di base al modello dominante e toglie ogni valore alla rappresentatività reale e alla capacità di lotta dei lavoratori.

La Cub presenterà una proposta di legge sulla rappresentanza.

Per difendere la democrazia nei luoghi di lavoro è centrale il rapporto con i lavoratori.

Di conseguenza l'azione sarà tanto più efficace se accompagnata da una da una forte crescita organizzativa attraverso l'aumento delle adesioni, l'estensione dei luoghi di lavoro in cui siamo presenti, determinando così le condizioni perché i lavoratori eleggano in modo alternativo i propri rappresentanti sindacali e rappresentanti per la sicurezza (art. 7 S.L)

Inoltre è necessario attivare iniziative legali mirate e limitate per verificare la possibilità di estendere la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato anticostituzionali alcune norme della Statuto e una iniziativa per una legge sulla democrazia nei luoghi di lavoro.

L'attività che viene svolta dalla nostra organizzazione ha nell'intervento sulla **tutela della salute nei luoghi di lavoro e sul territorio** un punto centrale.

Fin dalle origini la CUB ha inserito nell'atto costitutivo e nello statuto il principio della difesa della salute dei lavoratori per la CUB la tutela della salute dentro la fabbrica deve coincidere con la tutela dell'ambiente esterno.

La Cub direttamente o tramite le sue organizzazioni oltre alle nelle fabbriche in difesa della salute è stata protagonista in numerosi processi contro gli inquinamenti, contro gli attacchi alla salute dei lavoratori.

### **Gli obiettivi della CUB**

Siamo chiamati a svolgere un ruolo importante:

- il rafforzamento della nostra struttura di organizzazione (condizione essenziale l'elaborazione di proposte e obiettivi rivolti all'insieme delle lavoratrici e lavoratori e a chi intende costruire un sindacato di classe su principi condivisi).
- Radicamento nei luoghi di lavoro, rapporti con studenti e con realtà di movimento sul territorio su obiettivi condivisi
- Contro ogni discriminazione di sesso o di razza
- Per l'uguaglianza per i migranti
- Per la libertà, per i diritti e no ai compromessi sui diritti.
- Impegno perché la differenza di genere e di sesso sia riconosciuta come valore e a promuovere in tutti i livelli dell'organizzazione la presenza delle donne
- La salute mai subalterna al profitto

Una piattaforma generale deve porre al centro alcuni obiettivi precisi

- **forti aumenti retributivi**
- **radicale riduzione dell'orario di lavoro**
- **abolizione del precariato**



Il Coordinamento Nazionale sarà composto da circa 15 componenti; a rotazione annuale viene designato un portavoce che assume anche la rappresentanza legale.

Il Consiglio Generale sarà composto da circa 45 componenti. Il numero dei componenti gli organismi nazionali potrà variare in funzione dello sviluppo dell'organizzazione.

Inserire norme sui limiti di età per avere incarichi nelle organizzazioni di categoria e definire numero massimo di mandati nelle strutture confederali.

Formazione per dirigenti e delegati.

Campagne di mobilitazione e informazione a partire dalla democrazia in fabbrica e sul diritto di sciopero e contro gli attacchi al welfare (pensioni e sanità)

**Nelle sedi Cub sono attivi qualificati servizi quali:**

CAF (assistenza fiscale),

Patronato (assistenza previdenziale)

Assistenza legale per licenziamenti e provvedimenti disciplinari; recupero crediti da lavoro

Assistenza ai lavoratori immigrati,

Salute, ambiente, sicurezza, infortuni, malattie professionali, ecc.,

Sportello di ascolto dedicato alle donne che subiscono discriminazione e/o mobbing (molestie/violenza, disparità salariale e di carriera, maternità, tutela salute/sicurezza sul lavoro).

Attualmente attivo a Milano.



